



BARCHE DI
CARTA

*conoscere
per non aver paura*

SCUOLA MEDIA CARLO URBANI
COMUNE DI CORCHIANO (VT)

CARITAS

STRANIERI
SI NASCE
UGUALI
SI DIVENTA



Da: **Luca Di Sciuolo**
Oggetto: R: 26 gen 2013
Data: 28 gennaio 2013 10:00:27 GMT+01:00
A: Daniela Baroncini , Luca De Risi , Livio Martini , Bengasi Battisti , Rita Narduzzi , Elisabetta Ercolini

...è stata davvero un'ottima occasione di formazione e di incontro. Grazie ancora a ciascuno di voi per l'impegno, per l'entusiasmo e per gli ottimi risultati già ottenuti tra i ragazzi, come ho potuto appurare dalle loro relazioni e dalla loro viva partecipazione.
Un augurio di buon proseguimento nel progetto "Barche di carta", restando a disposizione per ogni altro eventuale supporto di cui aveste bisogno.
Sono tornato a casa conservando una bellissima impressione di Corchiano e di voi tutti.
Un caro saluto e grazie ancora molte!
Luca

-----Messaggio originale-----
Da: Daniela Baroncini [mailto:baroncini@yahoo.it]
Inviato: sabato 26 gennaio 2013 14:13
A: Luca De Risi; Luca Di Sciuolo; Livio Martini; Bengasi Battisti; Rita Narduzzi; Elisabetta Ercolini
Oggetto: 26 gen 2013



Bengasi Battisti
3 ore fa · 1

Teatro "Fescennino" 26 gennaio 2013 :
barche di carte - per parlare di migranti e di accoglienza . Purtroppo non ho potuto partecipare per impegni di lavoro . Mi hanno riferito di competenza , emozioni e partecipazione . Questi ragazzi ,questi insegnanti e questi abitanti sono il nostro orgoglio e con loro il futuro si colora di nuove speranze .



Scrivi un commento...

Pubblica

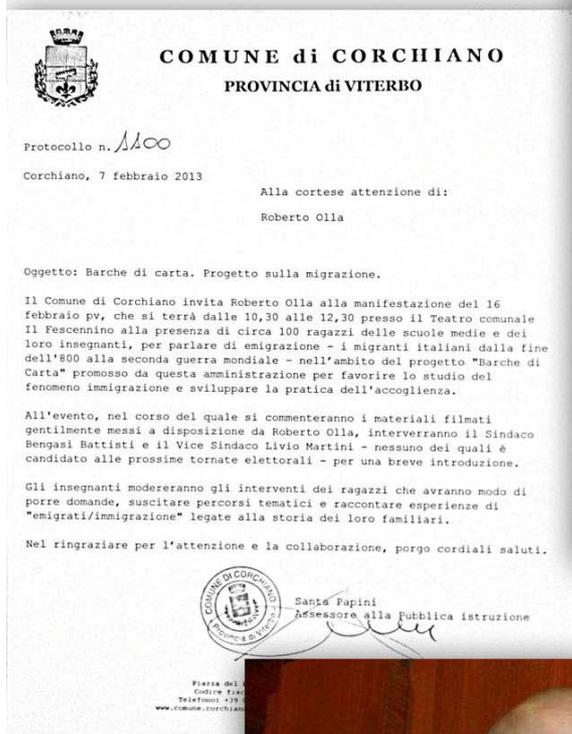
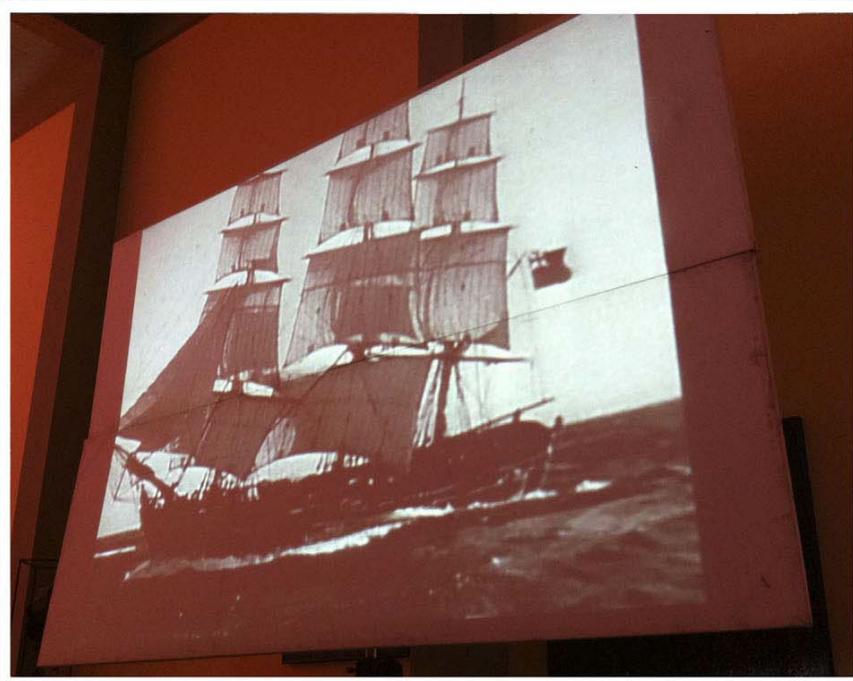


liviomartini 237 days
Una mamma al proprio bambino: "stranieri si nasce, uguali si diventa".
Speranze e diritti nel progetto BARCHE DI CARTA @danibaroncini
↳ by danibaroncini

danibaroncini 238 days
BARCHE DI CARTA @liviomartini Con i ragazzi delle medie, Luca De Risi e Luca Di Sciuolo per parlare di migrazione pic.twitter.com/b4VY3qjR

liviomartini
Con i ragazzi delle medie, @danibaroncini, Luca De Risi e Luca Di Sciuolo (Migrantes) per parlare di migrazione e conoscenza dell'Altro
↳ by danibaroncini

NOI COME LORO



L'EMIGRAZIONE ITALIANA



GIUSY NICOLINI



 **danibaroncini**
Barche di Carta. Giusy Nicolini sindaco di Lampedusa incontra i ragazzi della scuola media di Corchiano. pic.twitter.com/clwvPNvT2u



GIUSI NICOLINI



CARO SINDACO,

SONO RIMASTO PROFONDAMENTE COLPITO DALLA LETTURA DEL TUO ACCORATO APPELLO AFFINCHÉ POSSA AVERE FINE LA TRAGEDIA QUOTIDIANA CHE, DA TROPPI ANNI ORAMAÌ, SOTTO IL SILENZIO ASSORDANTE DELLE ISTITUZIONI E DEI GOVERNI CENTRALI EUROPEI, VEDE UOMINI, DONNE E BAMBINI MIGRANTI MORIRE IN MARE, NEL NOSTRO MEDITERRANEO. NON POSSO NON CONDIVIDERE LE TUE CONSIDERAZIONI SULLE RESPONSABILITÀ COMUNI E SULLA MANCANZA DI UNA SERIA POLITICA DELL'IMMIGRAZIONE BASATA SULL'INCLUSIONE, SULLA SOLIDARIETÀ E SULLA COOPERAZIONE. LA COMUNITÀ DI CORCHIANO, CHE HO L'ONORE DI AMMINISTRARE, ACCOGLIE PIÙ DI 600 MIGRANTI SU UNA POPOLAZIONE COMPLESSIVA DI CIRCA 4000 ABITANTI. STIAMO PORTANDO AVANTI DA PIÙ DI DIECI ANNI PROGETTI E INIZIATIVE CHE VEDONO IMPEGNATE IN PARTICOLARE LE SCUOLE E LE ASSOCIAZIONI NELLA PROMOZIONE DI UNA CONCRETA INTEGRAZIONE CULTURALE NELLA COMUNITÀ, DIFFONDENDO NUOVI STILI DI VITA E MODELLI SOCIALI FONDATI SULL'ECONOMIA DEL DONO, SULLA CONDIVISIONE E SULLA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI. NON DA ULTIMO, IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE MEDIE, ABBIAMO COMINCIATO UN PERCORSO CHE INTERCETTA SIA LE VICENDE UMANE E LE MEMORIE DEL TUO TERRITORIO SIA I CONTENUTI ESPRESSI NELLA TUA LETTERA, IN PARTICOLARE I TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA (VEDERE ALLEGATO). NELLA CERTEZZA CHE NESSUNO SI SALVA DA SOLO, MI RIPROMETTO DI TELEFONARTI AL PIÙ PRESTO. BENGASI BATTISTI, SINDACO DI CORCHIANO (VITERBO)



LE BARCHE

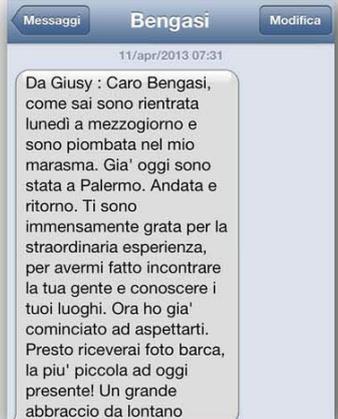


CARO SINDACO,

SONO RIMASTO PROFONDAMENTE COLPITO DALLA LETTURA DEL TUO ACCORRATO APPELLO AFFINCHÉ POSSA AVERE FINE LA TRAGEDIA QUOTIDIANA CHE, DA TROPPI ANNI ORAMAÌ, SOTTO IL SILENZIO ASSORDANTE DELLE ISTITUZIONI E DEI GOVERNI CENTRALI EUROPEI, VEDE UOMINI, DONNE E BAMBINI MIGRANTI MORIRE IN MARE, NEL NOSTRO MEDITERRANEO. NON POSSO NON CONDIVIDERE LE TUE CONSIDERAZIONI SULLE RESPONSABILITÀ COMUNI E SULLA MANCANZA DI UNA SERIA POLITICA DELL'IMMIGRAZIONE BASATA SULL'INCLUSIONE, SULLA SOLIDARIETÀ E SULLA COOPERAZIONE. LA COMUNITÀ DI CORCHIANO, CHE HO L'ONORE DI AMMINISTRARE, ACCOGLIE PIÙ DI 600 MIGRANTI SU UNA POPOLAZIONE COMPLESSIVA DI CIRCA 4000 ABITANTI. STIAMO PORTANDO AVANTI DA PIÙ DI DIECI ANNI PROGETTI E INIZIATIVE CHE VEDONO IMPEGNATE IN PARTICOLARE LE SCUOLE E LE ASSOCIAZIONI NELLA PROMOZIONE DI UNA CONCRETA INTEGRAZIONE CULTURALE NELLA COMUNITÀ, DIFFONDENDO NUOVI STILI DI VITA E MODELLI SOCIALI FONDATI SULL'ECONOMIA DEL DONO, SULLA CONDIVISIONE E SULLA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI. NON DA ULTIMO, IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE MEDIE, ABBIAMO COMINCIATO UN PERCORSO CHE INTERCETTA SIA LE VICENDE UMANE E LE MEMORIE DEL TUO TERRITORIO SIA I CONTENUTI ESPRESSI NELLA TUA LETTERA, IN PARTICOLARE I TEMI DELL'ACCOGLIENZA E DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA (VEDERE ALLEGATO), NELLA CERTEZZA CHE NESSUNO SI SALVA DA SOLO, MI RIPROMETTO DI TELEFONARTI AL PIÙ PRESTO. BENGASI BATTISTI, SINDACO DI CORCHIANO (VITERBO)

"SONO IL NUOVO SINDACO DELLE ISOLE DI LAMPEDUSA E DI LINOSA ELETTA A MAGGIO. AL 3 DI NOVEMBRE MI SONO STATI CONSEGNATI GIÀ 21 CADAVERI DI PERSONE ANNEGATE MENTRE TENTAVANO DI RAGGIUNGERE LAMPEDUSA E QUESTA PER ME È UNA COSA INSOPPORTABILE. PER LAMPEDUSA È UN ENORME FARDELLO DI DOLORE. ABBIAMO DOVUTO CHIEDERE AIUTO ATTRAVERSO LA PREFETTURA AI SINDACI DELLA PROVINCIA PER POTER DARE UNA DIGNITOSA SEPOLTURA ALLE ULTIME 11 SALME, PERCHÉ IL COMUNE NON AVEVA PIÙ LOCULI DISPONIBILI. NE FAREMO ALTRI, MA RIVOLGO A TUTTI UNA DOMANDA: QUANTO DEVE ESSERE GRANDE IL CIMITERO DELLA MIA ISOLA? NON RIESCO A COMPRENDERE COME UNA SIMILE TRAGEDIA POSSA ESSERE CONSIDERATA NORMALE, COME SI POSSA RIMUOVERE DALLA VITA QUOTIDIANA L'IDEA, PER ESEMPIO, CHE 11 PERSONE, TRA CUI 8 GIOVANISSIME DONNE E DUE RAGAZZINI DI 11 E 13 ANNI, POSSANO MORIRE TUTTI INSIEME, COME SABATO SCORSO, DURANTE UN VIAGGIO CHE AVREBBE DOVUTO ESSERE PER LORO L'INIZIO DI UNA NUOVA VITA. NE SONO STATI SALVATI 76 MA ERANO IN 115. IL NUMERO DEI MORTI È SEMPRE DI GRAN LUNGA SUPERIORE AL NUMERO DEI CORPI CHE IL MARE RESTITUISCE. SONO INDIGNATA DALL'ASSUEFAZIONE CHE SEMBRA AVERE CONTAGIATO TUTTI, SONO SCANDALIZZATA DAL SILENZIO DELL'EUROPA CHE HA APPENA RICEVUTO IL NOBEL DELLA PACE E CHE TACE DI FRONTE AD UNA STRAGE CHE HA I NUMERI DI UNA VERA E PROPRIA GUERRA. SONO SEMPRE PIÙ CONVINTA CHE LA POLITICA EUROPEA SULL'IMMIGRAZIONE CONSIDERI QUESTO TRIBUTO DI VITE UMANE UN MODO PER CALMIERARE I FLUSSI, SE NON UN DETERRENTE. MA SE PER QUESTE PERSONE IL VIAGGIO SUI BARCONI È TUTTORA L'UNICA POSSIBILITÀ DI SPERARE, IO CREDO CHE LA LORO MORTE IN MARE DEBBA ESSERE PER L'EUROPA MOTIVO DI VERGOGNA E DISONORE. IN TUTTA QUESTA TRISTISSIMA PAGINA DI STORIA CHE STIAMO TUTTI SCRIVENDO, L'UNICO MOTIVO DI ORGOGLIO CE LO OFFRONO QUOTIDIANAMENTE GLI UOMINI DELLO STATO ITALIANO CHE SALVANO VITE UMANE A 140 MIGLIA DA LAMPEDUSA, MENTRE CHI ERA A SOLE 30 MIGLIA DAI NAUFRAGHI, COME È SUCCESSO SABATO SCORSO, ED AVREBBE DOVUTO ACCORRERE CON LE VELOCISSIME MOTOVEDETTE CHE IL NOSTRO PRECEDENTE GOVERNO HA REGALATO A GHEDDAFI, HA INVECE IGNORATO LA LORO RICHIESTA DI AIUTO. QUELLE MOTOVEDETTE VENGONO PERÒ EFFICACEMENTE UTILIZZATE PER SEQUESTARE I NOSTRI PESCHERECCI, ANCHE QUANDO PESCANO AL DI FUORI DELLE ACQUE TERRITORIALI LIBICHE. TUTTI DEVONO SAPERE CHE È LAMPEDUSA, CON I SUOI ABITANTI, CON LE FORZE PREPOSTE AL SOCCORSO E ALL'ACCOGLIENZA, CHE DÀ DIGNITÀ DI ESSERE UMANE A QUESTE PERSONE, CHE DÀ DIGNITÀ AL NOSTRO PAESE E ALL'EUROPA INTERA. ALLORA, SE QUESTI MORTI SONO SOLTANTO NOSTRI, ALLORA IO VOGLIO RICEVERE I TELEGRAMMI DI CONDOGLIANZE DOPO OGNI ANNEGATO CHE MI VIENE CONSEGNATO. COME SE AVESSO LA PELLE BIANCA, COME SE FOSSE UN FIGLIO NOSTRO

GIUSY NICOLINI



LO SPORT

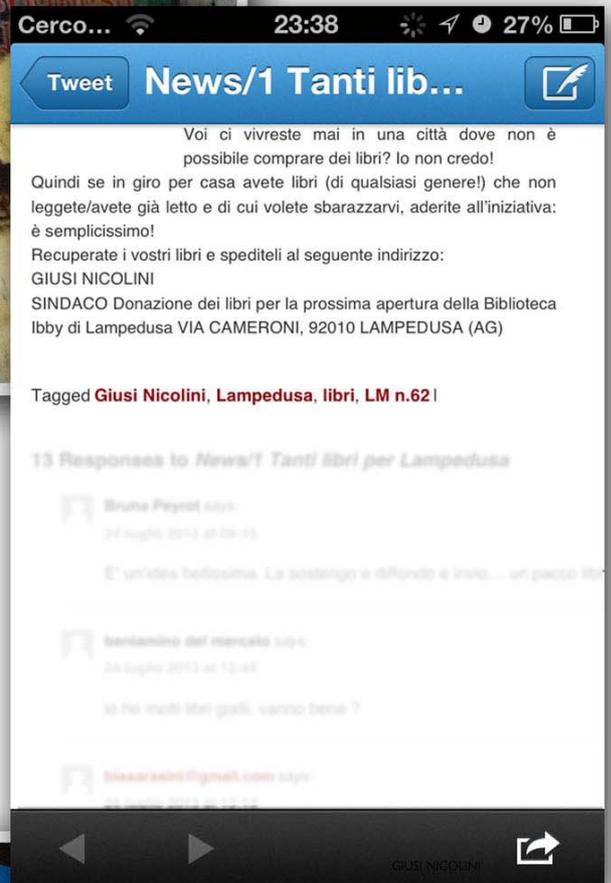
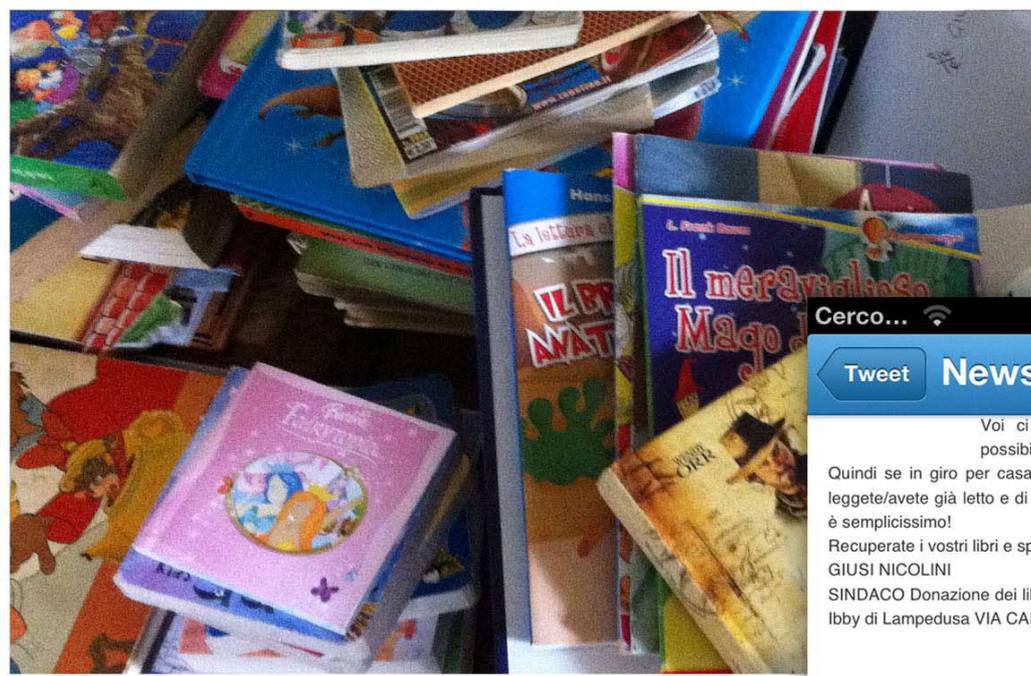


Momento ludico e comunitario del progetto " Barche di Carta" : i ragazzi della Scuola Media "Dott. Carlo Urbani" incontrano e applaudono la squadra di Criket Pakistana. con Angela de Angelis Livio Martini, Renzo Betti



10 "Mi piace"

I LIBRI

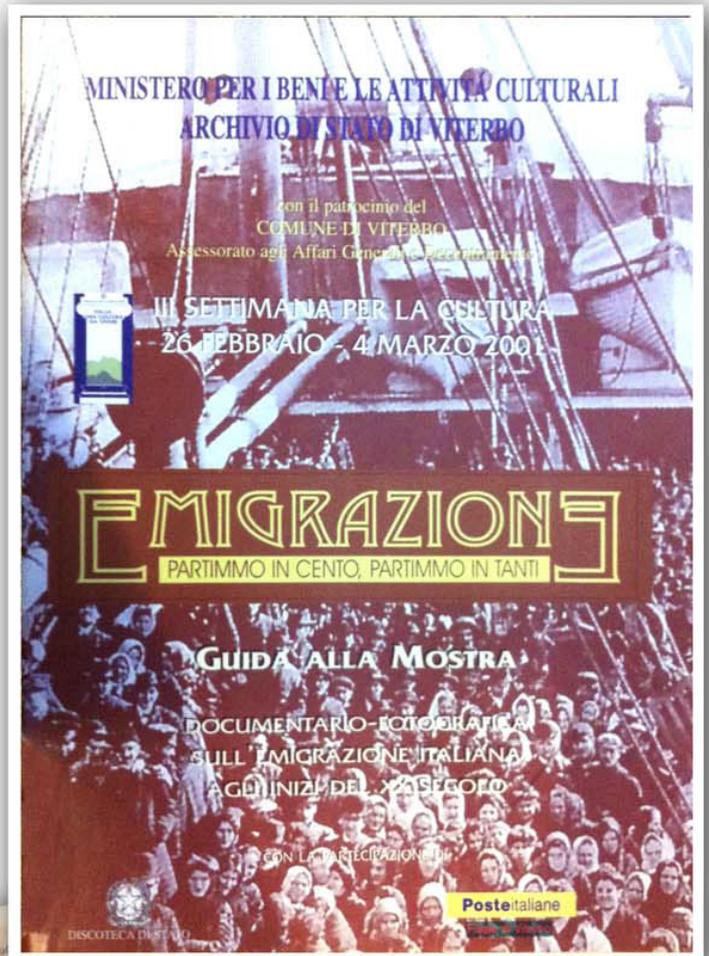
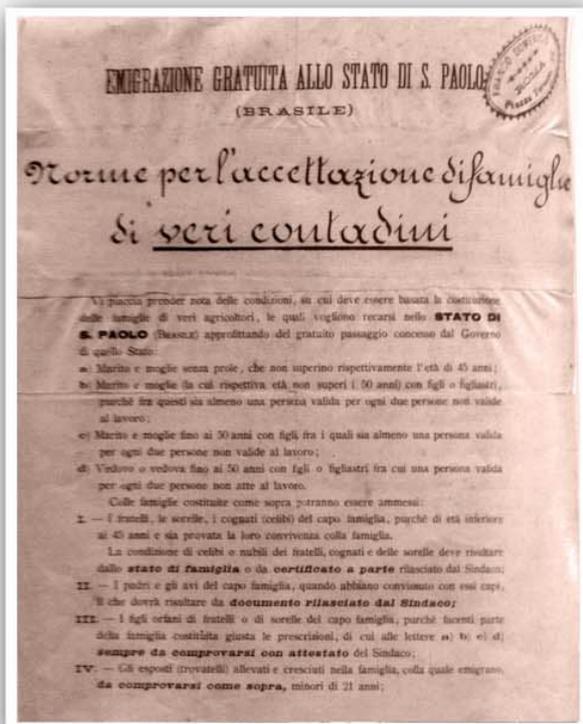
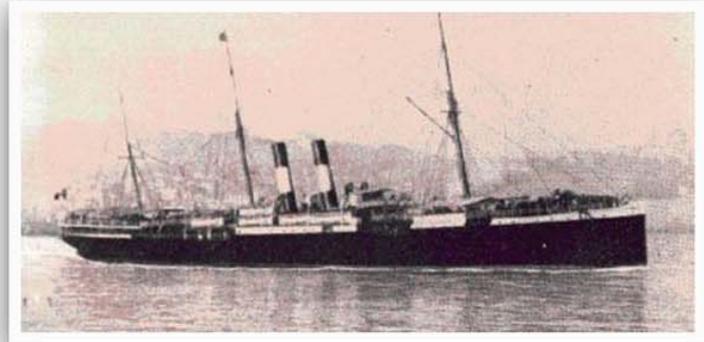


DALLE "BARCHE DI CARTA"
ALLA CARTA PREZIOSA
DEI NOSTRI LIBRI



PARTIMMO IN CENTO PARTIMMO IN TANTI

MOSTRA
DOCUMENTARIO
FOTOGRAFICA
SULL'IMMIGRAZIONE
ITALIANA
AGLI INIZI DEL XX SECOLO



LE CITTA' DI PLASTICA

VOCI
DAL
MONDO



Corchiano Successo per il progetto "Barche di carta" dedicato all'integrazione Gli studenti della scuola media imparano ad accettare l'altro

► CORCHIANO. Gli studenti della scuola media "Carlo Urbani" hanno assistito all'interno della sala consiliare del Comune allo spettacolo teatrale "La Città di Plastica nel giardino dei sogni" di Silvia Resta e Francesco Zarzana. Lo spettacolo, che rientra nell'ambito del progetto educativo sul tema dell'inclusione "Barche di Carta", ideato da Luca De Risi e Daniela Baroncini, è stato egregiamente interpretato dall'attrice Claudia Campagnola per la regia di Norma Martelli. Tre donne contemporanee, Neda, Hanifa e Rose, provenienti dall'Afghanistan, erano Kenia raccontano le loro drammatiche storie personali. Neda è la studentessa ucraina a Fieber durante le proteste divampate dopo le elezioni di Ahmadzad del 2009 e barbaramente repressa dal regime Neda, che in persiano significa "messaggio divino" diventa il simbolo di tutti i manifestanti per la democrazia. Hanifa è una giovane afgana che, pur di non essere venduta dal padre a un marito vecchio e violento, preferisce darsi fuoco. Questa è il caro prezzo per la sua libertà. Infine dal Kenia Rose, come le rose che va a tagliare in una azienda nei pressi di Nairobi, una città di plastica dove ogni giorno respira le polveri chimiche



Due immagini dell'evento organizzato per le scuole medie di Corchiano



che vengono spruzzate. Una città di plastica che produce tumori e fion che poi vengono venduti in Occidente come simbolo d'amore. "L'incontro con l'altro" spiega la professoressa Rita Narduzzi - è l'esperienza più arricchente che una persona possa realizzare nella propria vita, necessaria per la crescita e la formazione di cittadini consapevoli, ma anche liberi e sereni. Il nostro progetto, al quale partecipano tutti gli alunni della scuola, tutti i docenti e gli amministratori del Comune, rappresenta un punto di incontro di tante sensibilità verso l'importante e attuale tema dell'inclusione". Presente allo spettacolo il vicesindaco Livio Martini. Alfredo Parrocchini

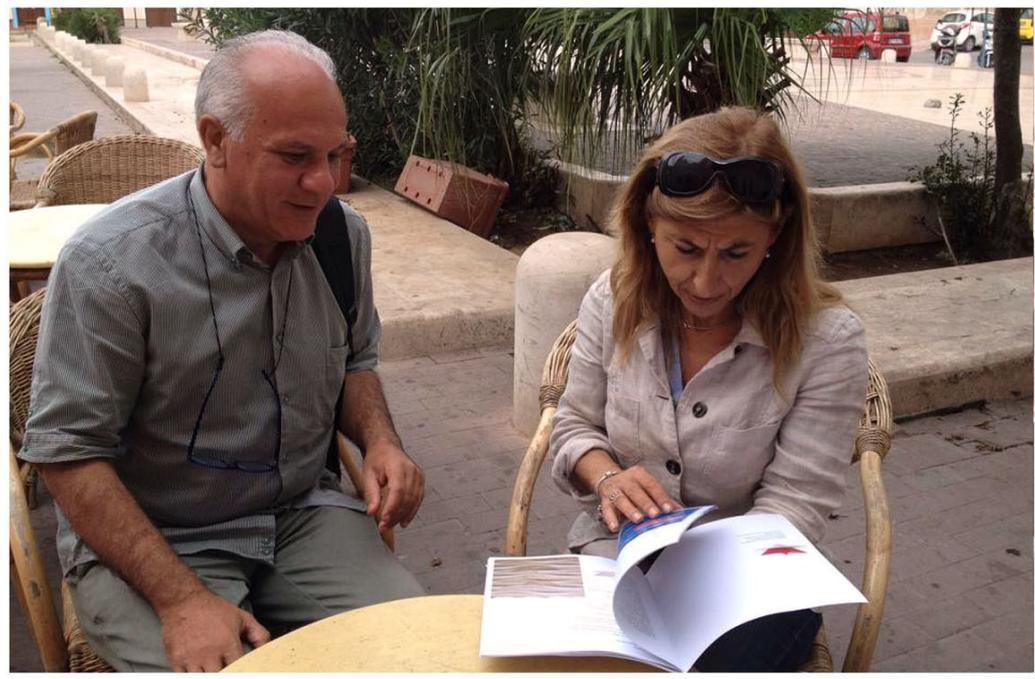
LA CITTA' DI PLASTICA
NEL GIARDINO DEI SOGNI
DI SILVIA RESTA E FRANCESCO ZARZANA
CON CLAUDIA CAMPAGNOLA
REGIA NORMA MARTELLI



Retweeted Daniela Baroncini (@danibaroncini):
@fedanax @liviomartini @battistibengasi "Mi chiamo NEDA. Il mio nome significa VOCE." <http://t.co/Yg4KJmJhw>
Daniela Baroncini (@danibaroncini) posted a photo on Twitter pic.twitter.com



LE POESIE



Barche di carta



L'INFERNO DI SANGUE
(Alessio Ciucci)

La terra che si macchia,
Che diventa un inferno...rosso.
Persone che sulla morte
si imbarcano
Per salvarsi
Ma cadono in un mostro...blu.
Alcune ce la fanno,
Altre muoiono
Trasportate dalla corrente
fino al cielo.



MARE NOSTRUM



Bengasi Battisti

15 novembre alle ore 11.15 · 8

Corchiano : i ragazzi della scuola media , genitori e insegnanti incontrano un ufficiale della nostra marina che ha partecipato all'operazione "mare nostrum" per parlare di una straordinaria esperienza di accoglienza e di affermazione del diritto umanitario di cui come uomo e italiano vado fiero .



Mi piace · Commenta · Condividi

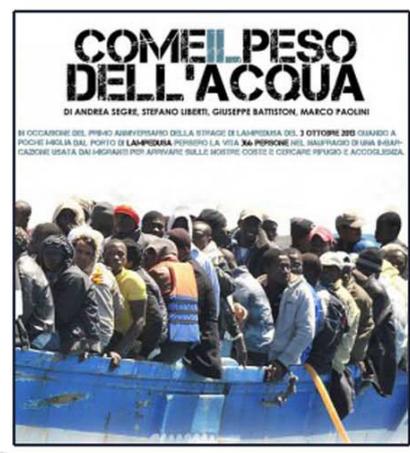
CONOSCERE AIUTA A CAPIRE,
CAPIRE AIUTA
A NON AVER PAURA.



COME IL PESO DELL'ACQUA

~~R~~ACCOGLIERE

La soggettiva di un sommozzatore scivola nel blu profondo del mare, si avvicina alla sagoma di un peschereccio di legno adagiato sul fondo. Si avvicina piano, lento come i movimenti nell'acqua, lento come quando hai paura. Continua lento il respiro subacqueo, l'ossigeno scorre attraverso i tubi, le bolle di anidride carbonica galleggiano nelle profondità e la sola ombra di uno di quei corpi fa chiudere gli occhi. Giuseppe Battiston è dentro ad una grande stanza vuota. Inizia a pensare. Si chiede perché lui ora non ha il coraggio di guardare anche se per tanti anni aveva saputo? Perché quei corpi gli fanno paura? Si muove nella grande stanza vuota e il panico lentamente si trasforma in necessità. Ha bisogno di capire. Da qui inizia il suo viaggio di conoscenza, incontro, dubbio. La voce di Giuseppe Battiston accompagna il racconto di tre donne, Gladys, Nasreen e Semhar, e del loro difficile viaggio dal paese d'origine alle coste italiane.



MINORI MIGRANTI

"Nel Mediterraneo si sta
compiendo una delle piú
grandi tragedie silenziose del
nostro secolo: le morti in mare
dei migranti nel tentativo di
esercitare un diritto
sacrosanto, il diritto
di muoversi."

DIRITTO DI MUOVERSI



Nel 2014 in Italia
sono arrivati
12.164 minori
non accompagnati.
3.163
sono irreperibili.
Dove sono finiti?

*Dove sono finiti
3.000
bambini?*

EMERGENCY SAVE THE CHILDREN

Amnesty International

Terres des Hommes

**Centro
Astalli**

INTERSOS

Ai. Bi.

C.I.R.



**Comunita
di S.Egidio**

C.N.C.M.

C.N.C.A.

Caritas

MARINA QUARTIER GENERALE



MINISTERO DELLA DIFESA WEBTV

MARINA MILITARE

Conosciamoci Cosa facciamo Entra in Marina Il nostro equipaggio Flotta e Mezzi Multimedia Storia e Cultura Mappa

Home page > Notiziario della Marina online

Notiziario della Marina **ON LINE**

La Marina Militare con gli alunni di Corchiano per il progetto "barche di carta"

NOTIZIARIO DELLA MARINA ON LINE

I giovani studenti hanno fatto visita al Centro Operativo della Marina Militare nell'ambito della loro ricerca sui migranti.
27 maggio 2015

Antonio Dell'Anna - Avvenimenti



CORCHIANO - LAMPEDUSA ANDATA E RITORNO

1-5 SETTEMBRE 2015





BARCHE DI
CARTA

*conoscere
per non aver paura*

SCUOLA MEDIA CARLO URBANI
COMUNE DI CORCHIANO (VT)